



Coordinamento Nazionale FLP-Interno

Ministero dell'Interno - Palazzo Viminale - Palazzina F, 1° piano, stanza n. 50 - 00184 Roma
Tel. 06.46547989 fax 06.46547954 flp_interno@icloud.com www.flp-interno.it



NOTIZIARIO FLP-Interno n. 88 - 13 settembre 2017

Le problematiche irrisolte del personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno. Il ministro Minniti ha deciso di affidarci al sottosegretario Bocci che convoca il tavolo sindacale per il 20 settembre

I lavoratori del Ministero dell'Interno sono afflitti da impoverimento economico e perdita di ruolo.

Per cercare di porre un rimedio a tale situazione la FLP, ormai da diverso tempo, sta ponendo al centro delle proprie rivendicazioni richieste economiche connesse alla definizione ed allo svolgimento di specifiche funzioni per tutto il personale contrattualizzato dell'Amministrazione Civile dell'Interno.

La carriera prefettizia che con il d.lgs. n. 139/2000 ha ottenuto un ordinamento che garantisce ampie soddisfazioni di tipo giuridico ordinamentale (mantenendo il regime pubblicistico in deroga al decreto legislativo n. 165/2001) e più che decorosi trattamenti economici, con stipendi e indennità varie, che superano da due a otto volte gli stipendi massimi percepiti dal personale contrattualizzato.

Il vertice burocratico del Ministero dell'Interno, composto da Prefetti, si è finora preoccupato solo di salvaguardare ulteriormente i prefettizi, dimenticando il resto del personale.

La FLP ha denunciato la pesante situazione (proponendo anche possibili soluzioni) a tutti i ministri dell'Interno che negli anni si sono succeduti al Viminale.

Ricordiamo che dopo il primo incontro che il Ministro Minniti cercò con le organizzazioni sindacali, già dal mese di dicembre 2016, subito dopo il suo insediamento al Viminale, scrivemmo che avevamo avuto la sensazione che egli intendesse dare una svolta radicale alla situazione commissariando il Capo Dipartimento delle Politiche del Personale per impegnarsi in prima persona ad alleviare le trentennali sofferenze ordinamentali dei lavoratori civili della nostra amministrazione.

Alle parole non sono finora seguiti i fatti, tant'è che ad oltre un anno e mezzo da quella data tutto è però rimasto immutato, nonostante il 30 marzo 2017 vi sia stato un nuovo incontro delle OO.SS con il Ministro, nel corso del quale egli dichiarò nuovamente che **<la problematica più importante sulla quale intendeva lavorare riguardava il ruolo e le funzioni del personale dell'amministrazione civile dell'interno che ha ormai necessità di essere adeguatamente valorizzato e precisò che il Ministero dell'Interno era in grado di produrre "progetti di sistema" funzionali al "Sistema Paese">**.

Quell'incontro si concluse con un invito alle OO.SS. ad elaborare proposte di riforma riguardanti la componente civile del Ministero dell'Interno che dovevano avere come obiettivo la legge di stabilità del 2017.



La FLP, accolse quell'invito ed intendeva partecipare con una propria proposta.

Subito dopo l'incontro indirizzò quindi una nota allo stesso Ministro con quale si chiedeva quale fosse l'ambito di percorribilità della eventuale riforma, ossia quali fossero i margini di possibile intervento rispetto alle disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché delle altre vigenti norme statali che disciplinano il rapporto di lavoro dei dipendenti della pubblica amministrazione (e dunque l'eventuale derogabilità rispetto all'impianto della privatizzazione e delle disposizioni contrattuali A.Ra.N.), compresi i margini di incremento economico in riferimento agli attuali livelli stipendiali ed anche i margini di incremento del c.d. "salario accessorio".

Ciò, in quanto, fin dalla fuoruscita dal sistema di cui al d.P.R. n. 340/1982, il personale soffre un insopportabile ridimensionamento funzionale ed economico con l'ingiustificata disapplicazione dell'articolo 43 della legge n. 191/1979 che riconosceva il diritto a percepire il 50% dell'indennità di pubblica sicurezza.

Con insolita celerità, il 6 aprile 2017, ci rispondeva il Capo Dipartimento per le Politiche del Personale prefetto Varratta, fornendo diretto riscontro alla nostra richiesta indirizzata al Ministro.

Il prefetto Varratta, premettendo che l'Amministrazione è da tempo impegnata nel processo di riforma della struttura ministeriale *"ai fini dell'adozione del regolamento di organizzazione connesso al complessivo processo di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica"*, manifestava un benevolo gradimento per eventuali contributi che la FLP avesse fatto pervenire *"anche in ordine alle posizioni giuridiche ed economiche del personale dell'Amministrazione civile dell'Interno"*.

Ritenemmo quindi di replicare lo stesso 5 aprile 2017, chiedendo al Ministro dell'Interno se la risposta ricevuta rappresentasse anche la sua posizione e, in caso contrario, di fornire il puntuale riscontro ai quesiti che erano stati posti.

La nostra richiesta risultava ineludibile rispetto all'invito formulato dal Ministro alle Organizzazioni sindacali nell'ambito del tavolo ministeriale mensile che per sua volontà era divenuto ambito esclusivo per la discussione e per la risoluzione delle problematiche del personale, superandosi così il livello Dipartimentale.

L'intervento del Capo Dipartimento Varratta suscitò quindi perplessità rispetto al metodo che era stato introdotto dal Ministro e, pertanto, era necessario il suo definitivo chiarimento. ***Finora alla nostra richiesta non è stato fornito alcun riscontro.***

Oggi (13 settembre 2017) ci è giunta la [convocazione](#) per un incontro da tenersi il **prossimo 20 settembre con il Sottosegretario di Stato, On. Gianpiero Bocci**, al quale il Ministro ha delegato la materia e che verterà sulle tematiche già oggetto di confronto nel corso dell'incontro dello scorso 30 marzo.

Abbiamo quindi prontamente girato al Sottosegretario Bocci (con la [lettera](#) che si allega) il quesito che avevamo già posto al Ministro.

Se risponderà, faremo conoscere il contenuto della risposta.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Ufficio Relazioni Sindacali

Prot. n. OM. 7701/2 - 2508

Roma, 13 SET. 2017

- FP/CGIL
- FP/CISL
- UIL/PA
- FEDERAZIONE INTESA FP
- CONFSAL/UNSA
- FLP
- USB/PI

LORO SEDI

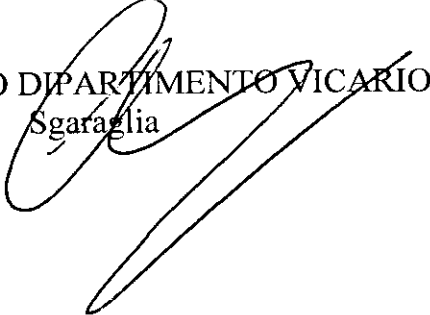
OGGETTO: incontro con il Sottosegretario di Stato On. Gianpiero Bocci.

Si comunica che il Sottosegretario di Stato, On. Gianpiero Bocci, su delega del Sig. Ministro dell'Interno, incontrerà codeste Organizzazioni Sindacali nella giornata di **mercoledì 20 Settembre p.v., alle ore 16.00**, presso la Sala Azzurra, sita al IV piano del Palazzo Viminale.

La riunione verterà sulle tematiche già oggetto di confronto nel corso dell'incontro dello scorso 30 marzo presieduto dal sig. Ministro.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO

Sgaraglia





Coordinamento Nazionale FLP-Interno

Ministero dell'Interno - Palazzo Viminale - Palazzina F, 1° piano, stanza n. 50 - 00184 Roma
Tel. 06.46547989 fax 06.46547954 flp_interno@icloud.com flp_interno@pec.it

Segreteria Nazionale

www.flp-interno.it



Roma, 13 settembre 2017

Al Sottosegretario all'Interno,
On. Gianpiero Bocci

e, p.c. Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali
del Ministero dell'Interno
Viceprefetto Tania Giallongo

Oggetto: Richiesta in merito al quadro normativo di riferimento entro il quale poter presentare proposte e/o piattaforme finalizzate ad attuare un processo di riforma del Ministero dell'Interno che riguarderà anche il personale che in esso lavora.

A conclusione dell'incontro tenutosi il 31 marzo 2017 con le OO.SS del personale civile, il Ministro dell'Interno invitò le stesse a fargli pervenire proposte e/o piattaforme al fine di raccogliere istanze e suggerimenti finalizzati ad attuare un processo di riforma del Ministero dell'Interno riguardante anche il personale che in esso lavora, poiché la scrivente OO.SS. intendeva partecipare con un proprio contributo, subito dopo la conclusione dell'incontro chiese di conoscere:

quale fosse l'ambito di percorribilità della eventuale riforma, ossia quali fossero i settori di possibile intervento rispetto alle disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché delle altre vigenti norme statali che disciplinano il rapporto di lavoro dei dipendenti della pubblica amministrazione (e dunque l'eventuale derogabilità rispetto all'impianto della privatizzazione e delle disposizioni contrattuali A.Ra.N.), nonché i margini di incremento economico in riferimento agli attuali livelli stipendiali ed i margini di incremento del c.d. "salario accessorio".

Il 6 aprile 2017 fu fornito alla nostra nota un solo riscontro da parte del Capo Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie del Ministero dell'Interno, il quale premise che: ***"l'Amministrazione era da tempo impegnata nel processo di riforma della struttura ministeriale <ai fini dell'adozione del regolamento di organizzazione connesso al complessivo processo di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica>", e manifestò il suo "gradimento per gli eventuali contributi di parte sindacale <anche in ordine alle posizioni giuridiche ed economiche del personale dell'Amministrazione civile dell'Interno>".***

Dal contenuto della risposta del Prefetto Varratta non sembra essere stato colto appieno il senso del quesito che era stato formulato.



Ricordiamo che il Prefetto Varratta fa parte della carriera prefettizia che con il d.lgs. n. 139/2000 ha ottenuto un ordinamento che garantisce ampie soddisfazioni di tipo giuridico ordinamentale (mantenendo il regime pubblicistico in deroga al decreto legislativo n. 165/2001) e più che decorosi trattamenti economici, con stipendi e indennità varie, che superano da due a otto volte gli stipendi massimi percepiti dal personale contrattualizzato.

Egli pur avendo il dovere, in qualità di Capo del Personale, di ricercare le soluzioni ottimali per migliorare le condizioni di lavoro e di vita dei dipendenti, con la risposta che ha fornito ha dimostrato coerenza con la politica di gestione del personale di questi ultimi decenni decisamente orientata solo a salvaguardare i prefetti, dimentica del resto dei dipendenti.

Avendo appreso, dalla convocazione ricevuta in data odierna per il prossimo 20 settembre, che la materia è stata a lei delegata e che la riunione verterà sulle tematiche già oggetto di confronto nell'incontro del 30 marzo 2017, intendendo presentarci al tavolo con proposte e/o piattaforme finalizzate ad attuare un processo di riforma del Ministero dell'Interno riguardante anche il personale che in esso lavora, le chiediamo di precisare con la dovuta urgenza:

quale è l'ambito di percorribilità della eventuale riforma, ossia quali sono i settori di possibile intervento rispetto alle disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché delle altre vigenti norme statali che disciplinano il rapporto di lavoro dei dipendenti della pubblica amministrazione (e dunque l'eventuale derogabilità rispetto all'impianto della privatizzazione e delle disposizioni contrattuali A.Ra.N.), nonché i margini di incremento economico in riferimento agli attuali livelli stipendiali ed i margini di incremento del c.d. "salario accessorio".

Attendiamo fiduciosi un celere riscontro e porgiamo distinti saluti.

Il Coordinatore Generale FLP Interno
Dario Montalbetti

